



Fondazione Aiutiamoli a Vivere O.N.G.



Bilancio Sociale 2022

4 Lettera del Presidente

6 1. Presentazione

6 I nostri principi per la redazione del bilancio sociale

8 2. Storia della Fondazione e Mission

8 Sede Nazionale – I nostri Comitati – La Rappresentanza a Minsk

9 Storia della Fondazione

10 Mission

11 3. L'organizzazione

12 I beneficiari

13 L'organigramma – Organi statutari e di controllo

14 La linea del tempo

15 PROGETTI

16 4. Progetto Accoglienza

16 4.1 Progetto Accoglienza Temporanea Terapeutica

17 4.2 Progetto Pilota "Bielorussia e Italia nei nostri cuori"

18 4.3 Progetto Accoglienza Minori Fibrosi Cistica

18 4.4 Progetto Accoglienza Ucraini Cattolica

19 4.5 Progetto Accoglienza Diffusa Ucraini

20 4.6 Progetto Inviti Privati

21 5. Progetto Spesa Personalizzata

23 6. Progetto Tir della Speranza

24 6.1 Tir Marmellate Rigoni

25 6.2 Tir Ucraina per aiutare la popolazione vittima della guerra

28 7. Progetto Sanitario:

28 7.1 Progetto Aliaksandr e Daniil

30 7.2 Progetto INBB Italia

31 7.3 Invio medicinali a Cuba

32 7.4 Progetto Mucoviscidosi e Fibrosi Cistica

32 7.5 Progetto Monika

- 33** 8. **Progetto Scuola Fabbrica**
- 35** 9. **Progetto Vacanze Lavoro**
- 37** 10. **Recupero Conventi dei Frati Minori Conventuali**
- 39** 11. **Ecobonus e Sismabonus 110%**
- 40** 12. **Progettualità in atto con la Regione Emilia-Romagna**
- 42** 13. **Progetto Servizio Civile Universale**
- 45** 14. **Progetti Terni X Terni = Anch'io e Terni X Terni Donna**
- 47** 15. **Centro Sociale e Culturale Aiutiamoli a Vivere**
- 48** 16. **Agenzia per il lavoro**
- 49** 17. **La comunicazione**
 - 49 Il Settimanale della Fondazione
 - 50 Il Sito Web
 - 50 I Social Network
- 51** 18. **Il Convegno Nazionale**
- 53** 19. **5 x 1000**
- X** 20. **Bilancio consuntivo 2022**

Lettera del Presidente

Care famiglie e cari amici,

come lo scorso anno anche il 2022 non è stato un anno facile perché è continuato a sussistere il blocco delle accoglienze temporanee terapeutiche dei bambini bielorussi che è sempre stato per la Fondazione Aiutiamoli a Vivere il volano per l'organizzazione e lo sviluppo di tutte le sue iniziative.

Ormai possiamo affermare che l'embargo dell'Unione Europea per i motivi politici seguenti alle elezioni presidenziali nella Repubblica di Belarus, la pandemia da Covid ed oggi il conflitto tra Russia ed Ucraina hanno ridefinito totalmente le attività, le iniziative, il sostegno economico di cui ha bisogno un'Organizzazione Non Governativa che è stata sostenuta dalla rete di famiglie e comitati distribuiti su tutto il territorio nazionale soprattutto dall'Accoglienza Temporanea Terapeutica di un bambino bielorusso.

Il 2002 ha dimostrato che la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG ha una capacità progettuale tale da aver mantenuto la sua forza e la sua capacità di autodeterminarsi senza più contare delle sole risorse derivanti dall'accoglienza di un bambino bielorusso.

Senza abbandonare la missione che nel 1992 diede origine alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere, anzi continuando a ricercare tutte le strade percorribili istituzionalmente per alimentare la speranza delle famiglie italiane e dei Comitati aderenti, la Fondazione ha continuato a sostenerli attraverso la "Spesa Online" per le famiglie indigenti bielorusse da dove provenivano oltre il 50% dei bambini ospitati in Italia, il sostegno offerto con questi acquisti agli orfanotrofi tutt'ora in contatto con i Comitati italiani che non hanno mai smesso di aiutarli e soprattutto attraverso l'unica possibilità che le autorità governative bielorusse hanno autorizzato la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG ospitando in Italia i bambini, come Aliaksandr e Danila, che necessitano di cure e interventi sanitari specifici essendo vittime di gravissime malformazioni genetiche derivanti, ancora, dalle radiazioni del disastro nucleare di Chernobyl.



L'esperienza della Fondazione Aiutiamoli a Vivere accumulata negli anni nella Repubblica di Belarus è stata utilissima per attivarsi immediatamente, con i propri volontari, per aiutare la popolazione ucraina vittima della guerra con la Federazione Russia.

L'esperienza del Tir della Speranza e la fraterna collaborazione con i Frati Minori Conventuali e Cappuccini ha reso possibile lo svolgimento, tutt'ora in atto, delle missioni di distribuzione di aiuti umanitari raccolti su tutto il territorio nazionale dalle famiglie italiane e dai Comitati che si sono immediatamente attivati per salvare i bambini ucraini come aveva sempre fatto per quelli bielorusi.

La conoscenza del territorio ucraino vittima della guerra con le continue missioni ha reso possibile il progetto di accoglienza diffusa sul territorio italiano di mamme e bambini profughi ucraini in strutture poste a disposizione dalla Fondazione Aiutiamoli a Vivere a Cattolica presso il Convento di Sant'Antonio da Padova dei Frati Minori Conventuali, dove sono stati ospitati con le mamme ed i bambini bielorusi, e nel Comune più piccolo dell'Umbria a Polino, dimostrando, se ce ne fosse bisogno, che la "Pace" va perseguita con azioni di fraternità e concreta solidarietà che possano contribuire a generare quella speranza che soltanto i bambini bielorusi ed ucraini vivendo insieme senza nessuna difficoltà hanno dimostrato a tutti.

Infine nella diversificazione delle progettualità poste in essere nel 2022 non possiamo dimenticare il rapporto di reciproco sostegno con i Frati Minori Conventuali che hanno permesso alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG di ristrutturare i Conventi di San Pietro e Paolo a Roma e quello di San Francesco a Bagnoregio e mettendo in cantiere gli interventi che sono in procinto di partire nella Sede Nazionale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere adiacente la Chiesa di San Giuseppe Lavoratore a Terni e quella del Convento di Sant'Antonio da Padova a Cattolica dove il prezioso lavoro di una famiglia aderente alla Fondazione ha permesso, e continua a farlo, l'accoglienza di bambini ucraini profughi di guerra e di quelli bielorusi che necessitano di cure mediche.

L'attivazione dell'Agenzia del Lavoro, progettualità fortemente voluta dalla Fondazione Aiutiamoli a Vivere e da EcoTech, autorizzata ad operare dalla Regione dell'Umbria, tenta di completare il disegno ideale dove "il bambino", preso in carico attraverso l'accoglienza nelle "famiglie italiane", nel corso degli anni ha bisogno di dare continuità a questo straordinario impegno solidale che vede le famiglie attivarsi nelle cure, nell'educazione e nella formazione di un bambino orfano o proveniente da famiglia indigente che dal 1992 non ha mai smesso di aiutare e che lo ha visto crescere determinandone scelte di vita preziose per il suo futuro.

L'Agenzia del Lavoro della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG oltre alle segnalazioni provenienti dai Centri dell'Impiego si impegnerà nel dare continuità al progetto "Scuola Fabbrica" in Belarus ed in Brasile dove non si è mai smesso di orientare e formare bambini orfani destinati, se abbandonati, ad alimentare il disagio sociale in questi Paesi.

Un Bilancio Sociale quello del 2022 ricco di soddisfazioni ma con la speranza e la preghiera offerta attraverso la rinnovata consacrazione alla Madonna della Fondazione Aiutiamoli a Vivere il 26 maggio che possa tornare la Pace tra l'Ucraina e la Russia affinché l'accoglienza dei bambini torni ad essere la vera ed unica vocazione della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG.

Fondazione
"Aiutiamoli a Vivere" O.n.G.
Il Presidente
Dr. Fabrizio Pacifici

1. Presentazione

I nostri principi per la redazione del bilancio sociale

Il bilancio sociale 2022 della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG è stato redatto in conformità alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore adottate con il Decreto 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'obiettivo è quello di fornire a tutti gli Stakeholder effettivi e potenziali, alle Istituzioni, ai Partner, ai Sostenitori ed ai Volontari elementi informativi sull'operato della Fondazione e sugli obiettivi raggiunti nel corso dell'esercizio 2022 in coerenza con la propria mission.

Il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders, alle Istituzioni, ai Partner, ai Sostenitori ed ai Volontari un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati ottenuti;
- attivare un processo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'Organizzazione;
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività della Fondazione per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- fornire indicazioni sulle relazioni e la costruzione di reti tra la Fondazione, gli ambiti di intervento ed i beneficiari diretti ed indiretti.

La redazione del presente bilancio sociale garantisce la qualità delle informazioni in esso contenute secondo i principi di:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale vengono riportate le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Organizzazione e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività.
- **trasparenza:** si rende chiaro il procedimento seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte;

- **chiarezza:** le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati nel bilancio sociale sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati;
- **responsabilità:** implica il mantenimento degli impegni assunti;
- **appartenenza:** esplicita i meccanismi di coesione e senso di appartenenza creatosi nel corso degli anni nei confronti dell'Organizzazione;
- **inclusione:** implica che tutti i sostenitori identificati siano, direttamente o indirettamente, posti in condizione di essere informati e possano fornire il loro contributo;
- **coerenza:** fornisce una descrizione chiara delle motivazioni e delle scelte fatte in base agli impegni statutari;
- **innovazione:** descrive la capacità di adattamento alle nuove emergenze e ai nuovi bisogni ed alla rimodulazione dei progetti in essere;

2. Storia della Fondazione e Mission

Nome dell'ente

Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG

Organizzazione Non Governativa riconosciuta nel 2010
(Decreto Ministeriale N°2016/337/000101/O del 04/04/2016)

Codice fiscale: 91017220558

Sede Nazionale

Via XX Settembre 166 – 05100 – Terni (TR)

Sito internet: www.aiutiamoliavivere.it

Email: fondazioneterni@gmail.com

Telefono: 0744/279560 – 0744/220079



La Sede Nazionale, cuore pulsante delle attività, ha il compito di organizzare, coordinare e progettare al fine di realizzare la mission della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. in coordinamento con i propri Comitati e con gli stakeholders.

Una Sede Nazionale sempre più "Famiglia delle Famiglie" per rispondere ai bisogni di minori, Comitati e famiglie, ruolo ottenuto attraverso i risultati concreti e riconosciuti in ogni ambiente, sia nell'ambito organizzativo degli organi aderenti alla Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. che a livello istituzionale (Ministeri italiani ed esteri, Regioni e Comuni).

I nostri Comitati nelle Regioni Italiane

L'accoglienza terapeutica dei minori bielorussi ha portato, negli anni, alla costituzione di Comitati della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" costituiti da famiglie italiane accoglienti. I comitati sono arrivati a diffondersi su tutto il territorio nazionale su base locale, spesso comunale, fino ad un numero di 250. Questa rete capillare ha permesso di creare partenariati sia istituzionali (Regioni, Comuni, scuole, associazioni) che con il profit territoriale. Si sono, inoltre, costituite le sedi regionali di Lombardia, Emilia-Romagna e Trentino, le quali raggruppano i Comitati di Regione e sostengono l'azione della Fondazione nei confronti delle famiglie ospitanti, oltre ad essere interlocutori diretti con le istituzioni regionali per sviluppare i propri progetti in loco ed all'estero.

La Rappresentanza a Minsk

La Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G., dopo i primi anni di sperimentazione di accoglienza temporanea terapeutica dei bambini bielorussi realizzata in partenariato con le altre Fondazioni bielorusse, ha deciso di aprire una propria rappresentanza a Minsk, affinché si potesse avere un proprio modello organizzativo in grado di verificare e accompagnare le famiglie per tutta la procedura burocratica ed amministrativa necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione al soggiorno in Italia, nonché per avere, in territorio bielorusso, un reparto organizzativo in grado di monitorare costantemente l'evolversi dei progetti di cooperazione internazionale posti in essere.

Storia della Fondazione

Lo spontaneismo iniziale dei volontari, che si misero all'opera per aiutare le popolazioni infantili colpite dal disastro nucleare di Chernobyl (26/04/1986), contribuì a creare le condizioni per la costituzione della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ad opera dei due soci Fondatori: Padre Vincenzo Bella (Frate Minore Conventuale) e il Dr. Fabrizio Pacifici. Le attività di volontariato della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. ed il coinvolgimento delle famiglie italiane, resesi disponibili ad accogliere un bambino bielorusso per

una vacanza terapeutica, ne facilitarono la diffusione su tutto il territorio nazionale. Attualmente la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. opera volontariamente nella Repubblica di Belarus, ma il suo modello organizzativo, costituito dalla contemporanea organizzazione di Accoglienze Temporanee Terapeutiche e progettualità di cooperazione, formazione, sostegno e promozione dell'educazione, ha promosso lo sviluppo in altri paesi come il Brasile, la Repubblica Democratica del Congo, la Palestina, l'Ecuador e l'Albania, ottenendo l'autorizzazione del Ministero degli Esteri a operare come Organizzazione Non Governativa.



L'esperienza costruita sull'emergenza del disastro nucleare di Chernobyl ha permesso alla Fondazione di promuovere non solo attività di sostegno e di invio di aiuti umanitari dal momento dello scoppio della guerra in Ucraina a febbraio 2022 ma anche di supportare i minori e le loro madri rifugiatasi in Italia e di progettare attività di cooperazione e sviluppo in territorio ucraino.

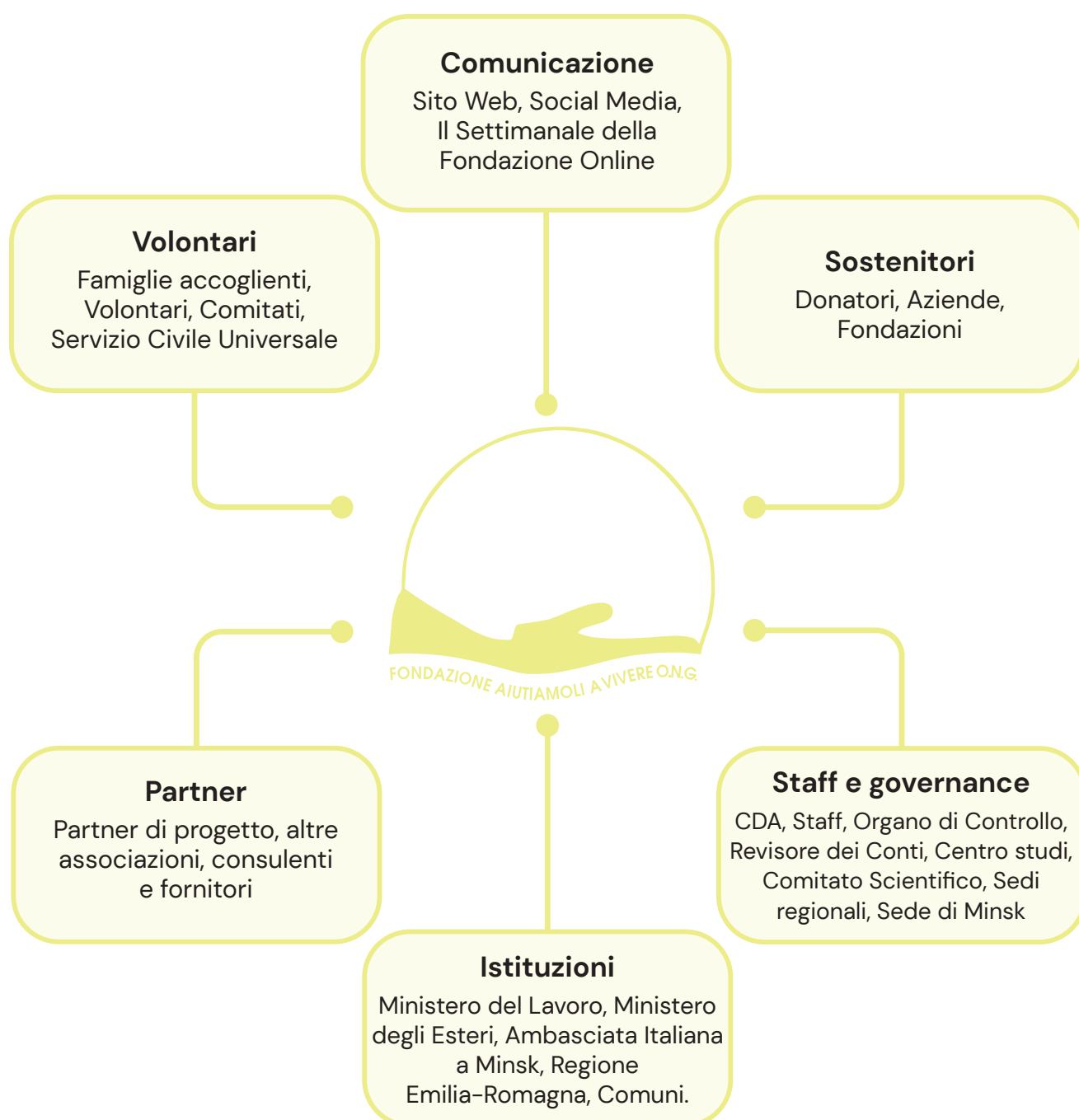
Mission

"La Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante l'intervento attivo volto ad aiutare, nel migliore dei modi possibile, le persone ed i bambini in particolare, che si trovino in precarie condizioni di salute e in gravi difficoltà economiche o che siano privi di assistenza morale e materiale ed in tutti quei casi di bisogno nei quali è necessario l'intervento da parte di terzi per cercare di risolvere o alleviare l'altrui sofferenza.

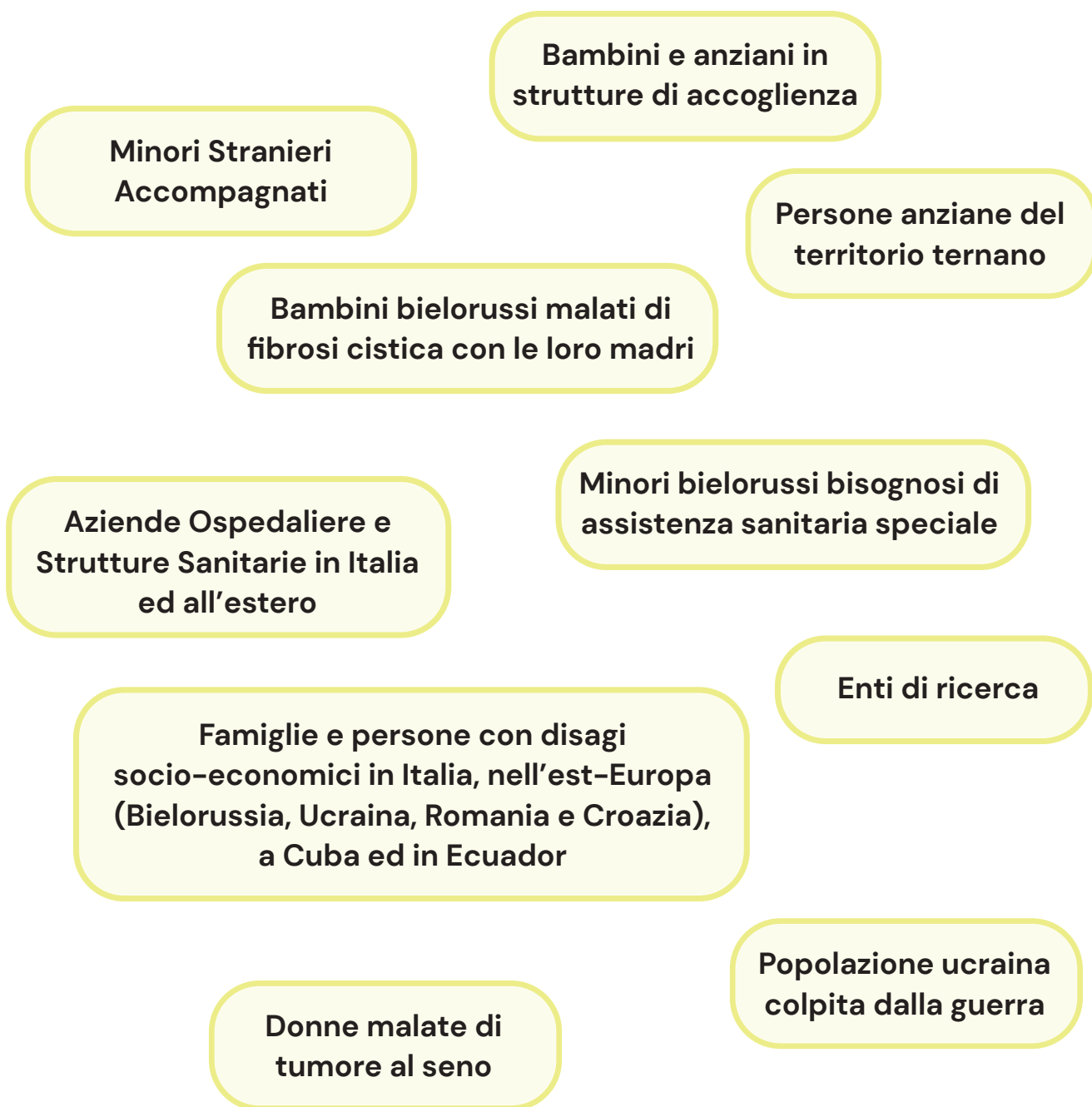
La Fondazione promuove ed incoraggia, ogni iniziativa tesa ad approfondire e diffondere la conoscenza di tali problematiche, sulla base del rispetto reciproco e nella piena difesa dell'altrui libertà di pensiero e di religione, lo sviluppo economico, scientifico, tecnico e culturale dei paesi dell'Est Europeo ed in via di sviluppo, in Africa, in Asia ed America centro-meridionale contribuendo a realizzare iniziative di cooperazione tra detti paesi e l'Italia, l'Unione Europea e altri paesi industrializzati. (art. 2 dello Statuto).

La Fondazione promuove, progetta ed avvia ogni iniziativa, piano o programma di cooperazione volta allo sviluppo culturale, sanitario, commerciale, industriale dei Paesi in via di sviluppo nel senso sopra dichiarato. Promuove e rafforza, con opportune iniziative di massa e tramite i mezzi di comunicazione sociale, l'informazione, la coscientizzazione e la solidarietà dell'opinione pubblica ai problemi dei bambini abbandonati ed in grave difficoltà nell'essere curati, alle tematiche della cooperazione e dello sviluppo, onde renderle efficaci realizzando azioni di concreta solidarietà secondo i fini che la Fondazione intende perseguire.

3. L'organizzazione



I beneficiari

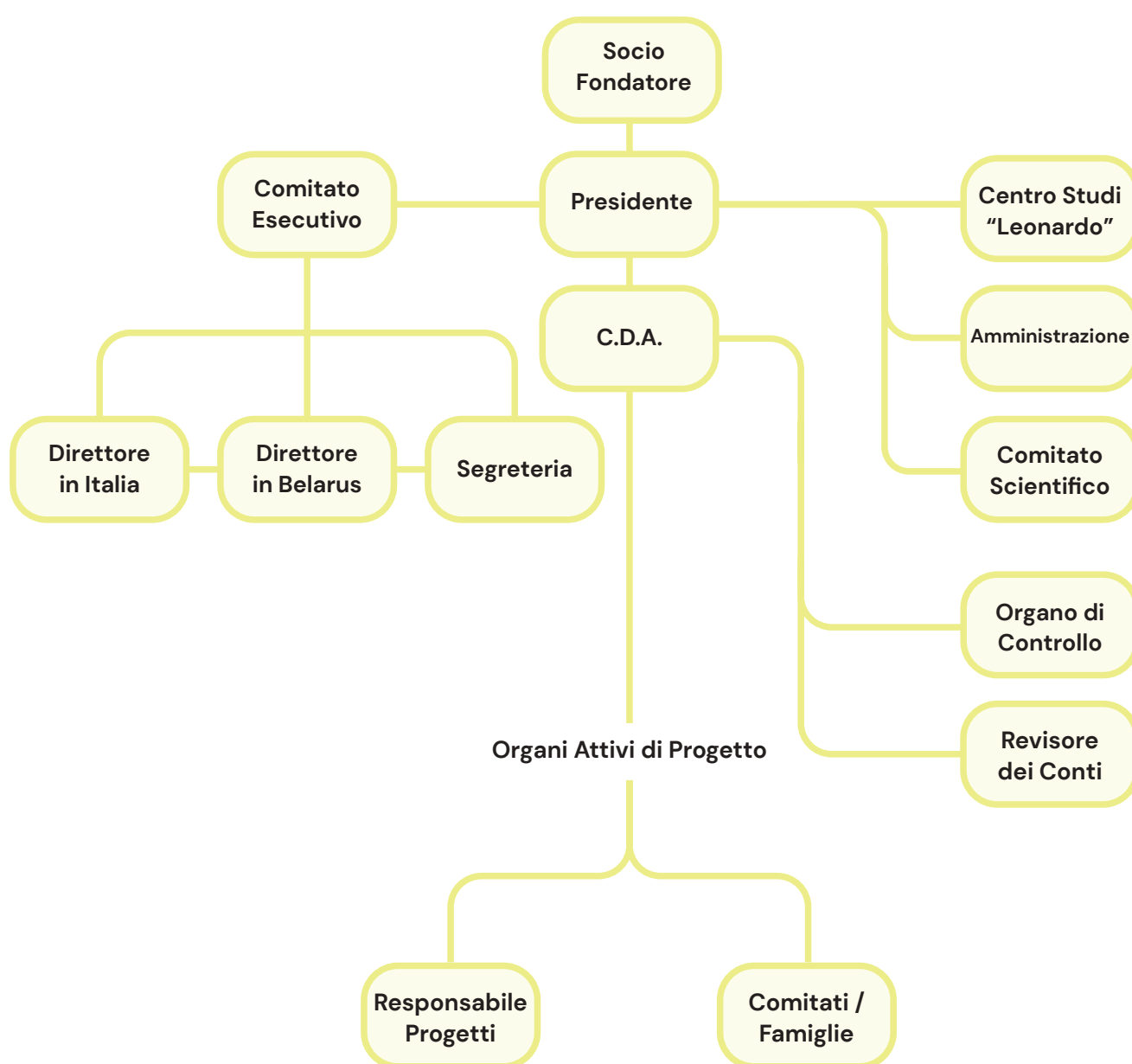


L'organigramma

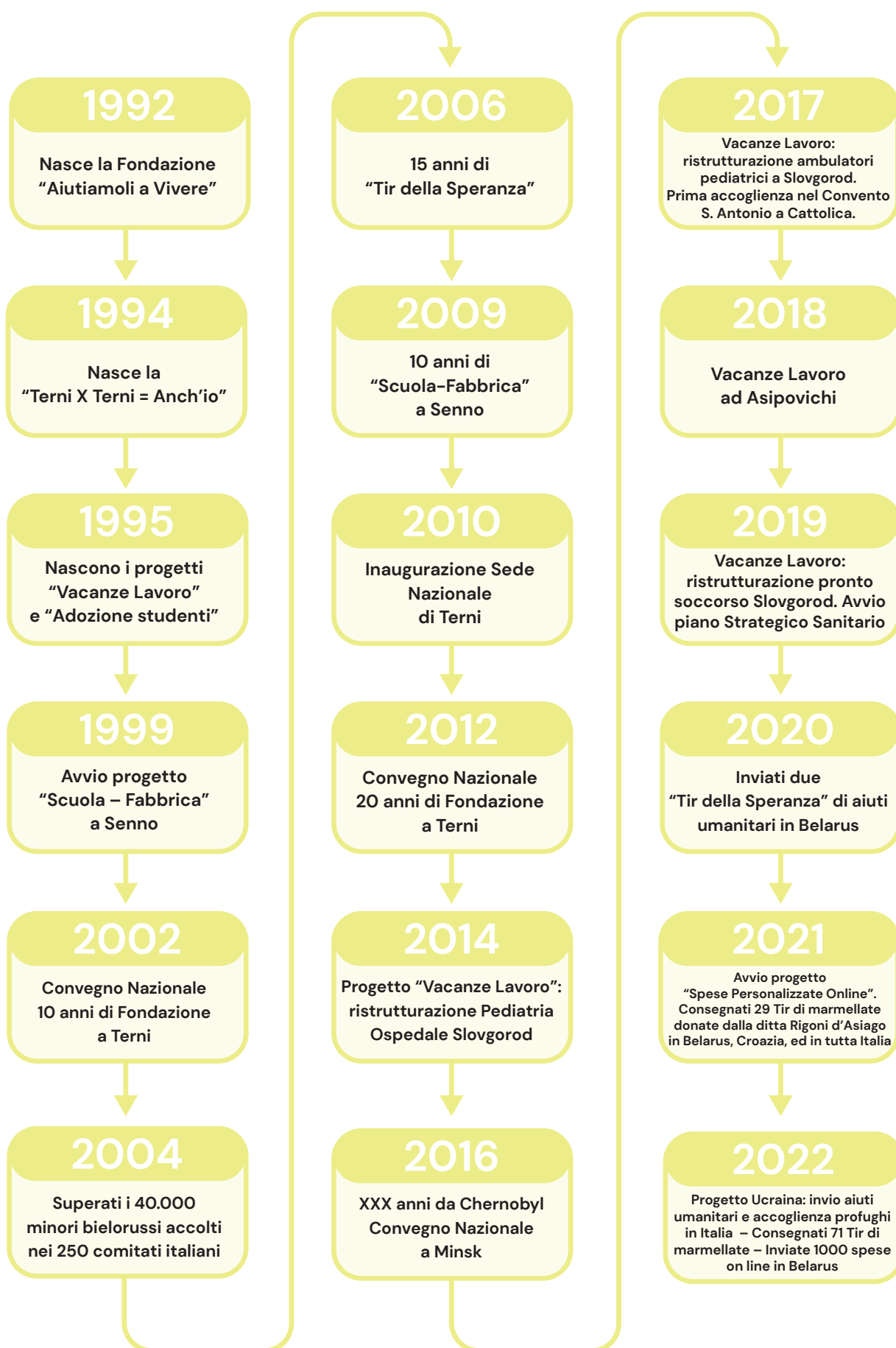
Il team Aiutiamoli a Vivere è costituito da chi ha visto nascere e crescere la Fondazione e da chi, con le proprie competenze professionali, sociali e culturali si è messo a disposizione vivendo in questi trent'anni di attività la realizzazione degli obiettivi e della mission a favore dei più fragili e dei deboli.

La Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G., secondo quanto previsto da Statuto, è organizzata:

Organi Statuari e di controllo



La linea del tempo



Progetti

La Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G., in 30 anni di attività (1992-2022), ha progettato, avviato, realizzato e sostenuto progetti in Italia e nel Mondo che ancora oggi sono operativi, sono stati modificati e ne sono stati avviati di nuovi. Di questi vorremmo raccontare la loro storia e quanto piccoli gesti di concreta solidarietà possano aiutare i più piccoli e deboli.

4. Progetto accoglienza

4.1 Progetto Accoglienza Temporanea Terapeutica

Il progetto accoglienza nasce nel 1991 a Minsk in seguito ad un incontro con una Dottoressa dell'Ospedale n. 9, dove si prese coscienza che, a seguito del disastro nucleare di Chernobyl, c'era bisogno di aiutare i bambini bielorussi, vittime delle radiazioni, che continuavano a morire.

Nel 1992 nacque la Fondazione Aiutiamoli a Vivere con lo scopo di ospitare in famiglia i bambini provenienti dalla Bielorussia per un periodo di circa un mese. Da allora la Fondazione non ha mai smesso di accogliere questi bambini, dai 7 ai 17 anni, in famiglia o in strutture idonee all'accoglienza dei minori per un periodo massimo 120 giorni. Da questa esperienza sono nati i Comitati, che aderiscono alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere, e che sono distribuiti su tutto il territorio nazionale.

La Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" dal 1992 ad oggi ha ospitato oltre 70.000 minori bielorussi accompagnati. Un'accoglienza "speciale" è quella nata dal profondo legame che lega la Fondazione ai Frati Minori Conventuali, fin dalla propria fondazione. Nel 2016 i Frati Minori Conventuali delle Province di Marche, Umbria, Toscana, Lazio e Sardegna, si sono riuniti in un'unica Provincia, decidendo al contempo di chiudere diversi conventi e di affidarne la gestione alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere O.N.G. per l'accoglienza temporanea terapeutica dei minori stranieri accompagnati (in particolare bielorussi) e per far continuare a vivere i conventi nelle comunità dove furono realizzati con lo stesso scopo ed obiettivi dei Padri Fondatori: accogliere, formare, educare e aiutare. Il primo Convento a sperimentare il progetto di



Accoglienza Temporanea Terapeutica è stato quello di S. Antonio da Padova di Cattolica che ha iniziato ad ospitare un primo gruppo di bambini nell'aprile 2017, con particolare attenzione ai bambini malati di fibrosi cistica e di tumore con le loro mamme, agli adolescenti e agli ipovedenti, potendo così arrivare anche a tutti coloro che difficilmente possono essere accolti nelle famiglie italiane.

Da marzo 2020 non si sono più potute effettuare le accoglienze temporanee terapeutiche nelle nostre famiglie italiane in base alle normative stabilite sia dal Governo Italiano sia dal Governo Bielorosso. L'impossibilità di accogliere i minori è stata per tutta la famiglia della Fondazione una profonda ferita, visto che in tutti questi anni non si era mai interrotta. La sospensione però non ha fermato la Fondazione, i suoi comitati e le sue famiglie che hanno continuato a mantenere i contatti tra loro e con i minori bielorussi accolti, le loro strutture e le famiglie bielorusse attraverso contatti telefonici, videoconferenze ed incontri online. Si è continuato a mantenere i contatti con i Comitati accoglienti mediante videochiamate di gruppo durante le quali le famiglie venivano informate sulla situazione bielorussa e sulle condizioni di salute dei bambini. L'Ufficio di Rappresentanza della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" a Minsk ha continuato la sua attività e si è fatta tramite per raccogliere e sottoporre alla Fondazione situazioni di criticità e di emergenza a cui si è dato risposta.

4.2 Progetto-Pilota "Bielorussia e Italia nei nostri cuori"

Nel 2022, permanendo il blocco del Progetto Accoglienza Temporanea Terapeutica, la Fondazione Aiutiamoli a Vivere, dopo un lungo e certosino lavoro di studio, ha potuto realizzare un Progetto Pilota di carattere turistico/culturale che ha consentito ad un gruppo di 12 minori, provenienti da famiglie bielorusse ed autorizzati dagli stessi genitori, di trascorrere il mese di agosto in Italia facendo capo al Convento di Sant'Antonio da Padova a Cattolica e di visitare diverse località turistiche e non sul territorio nazionale. È stata l'occasione per tutta la Fondazione, di poter rivedere e riabbracciare i minori bielorussi che mancavano in Italia dal gennaio 2020.

Nel mese di dicembre 2022, visto l'esito positivo del Progetto Pilota di agosto, la Fondazione ha avviato un apposito progetto indirizzato soltanto ai minori bielorussi autorizzati dai loro genitori denominato "Bielorussia e Italia Nei Nostri Cuori" e che ha consentito di ripetere il percorso turistico/culturale per 61 minori e 4 accompagnatori, appositamente autorizzato dal Comitato Minori Stranieri del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali italiano.



4.3 Progetto Accoglienza Minori Fibrosi Cistica

Nel luglio del 2022 si sono potuti finalmente riaccogliere i minori malati di fibrosi cistica con le loro mamme dopo l'embargo e i due anni di pandemia che ne hanno impedito l'arrivo. Complessa l'organizzazione del viaggio in assenza dei voli diretti da Minsk, ma grazie al lavoro della Sede Nazionale e della Rappresentanza della Fondazione a Minsk si è riusciti a farli arrivare via Varsavia su Bologna per essere poi accompagnati dai volontari del Comitato di Argenta/Alfonsine a Cattolica, presso il Convento di Sant'Antonio da Padova, per trascorrere un mese di vacanza. Al Convento hanno trovato l'accoglienza della nostra famiglia di volontari che si occupa della struttura e del Comitato di Cattolica che hanno organizzato per loro molte attività ludico-ricreative.

Nel mese di settembre 2022 con il Comitato di Argenta/Alfonsine è stato accolto un piccolo gruppo di bambini malati di Fibrosi Cistica con le loro mamme accompagnati da una dottoressa che collabora da tanti anni con la Fondazione.



4.4 Progetto Accoglienza Ucraini Cattolica

Il 2022 ha visto nascere un progetto di Accoglienza speciale nato in risposta allo scoppio della guerra in Ucraina del 24 febbraio, e ha visto la Fondazione rispondere sia con l'invio immediato di aiuti umanitari sia con l'accoglienza di un primo gruppo di 10 minori orfani provenienti da Ivano-Frankivsk e della loro accompagnatrice, autorizzata dal Governo ucraino, con i suoi due figli, su richiesta del Comune di Cattolica. Il gruppo, che ha notificato il suo arrivo al Comune di Cattolica il giorno precedente il suo arrivo, il 5 marzo è stato prontamente accolto presso il Convento di Sant'Antonio da Padova a Cattolica. Nel gruppo era presente anche una ragazza di 15 anni incinta ed una ragazza affetta da una patologia genetica. Fondamentale il supporto delle Suore

del Verbo Incarnato che ci hanno inviato tre Sorelle ucraine che non solo ci hanno aiutato con le ovvie difficoltà di lingua, ma per il prezioso sostegno dato ai ragazzi, alcuni dei quali erano stati loro allievi di catechismo diversi anni prima. Oltre al gruppo di minori il Convento ha aperto le porte anche a due mamme e i loro figli fuggiti dalla guerra. Il gruppo, il 30 marzo, è stato invitato a partecipare all'Udienza Generale con Papa Francesco, che ha rivolto loro un saluto speciale. Grande risposta dei sostenitori della Fondazione Aiutiamoli a Vivere, aziende, scuole e negozi che hanno sostenuto l'accoglienza dei minori presso il Convento con la donazione di materiali, abbigliamento e generi di prima necessità. Non sono mancati i volontari della FAV provenienti da Lombardia ed Emilia-Romagna che si sono resi disponibili a supportare lo staff di Cattolica recandosi personalmente ad aiutare i minori accolti presso il Convento. I minori sono stati accolti presso la struttura per un mese per poi rientrare a Ivano-Frankiv'sk ad Aprile. Nello stesso mese sono state accolte anche tre mamme con i loro figli, due delle quali hanno trovato in breve tempo soluzioni definitive, mentre una mamma con la figlia di quattro anni è ancora accolta presso il Convento ed è stata supportata nell'inserimento scolastico della bambina alla scuola materna di Cattolica dove si è perfettamente inserita con il supporto dei nostri volontari presenti nel Convento di Sant'Antonio.



4.5 Progetto Accoglienza diffusa Ucraini

In collaborazione con il Comune di Polino (TR) e la Prefettura di Terni, si è lungamente lavorato per dare sostegno alle mamme ucraine con figli disabili provenienti dalla provincia di Leopoli, dove erano rifugiati, con il Supporto dell'Associazione Ucraina Nadiya. Grazie a questa collaborazione il 2 dicembre 2022 sono arrivati a Terni presso la Sede Nazionale, per poi proseguire accompagnati anche dalla Protezione Civile di Collescipoli (TR), a Polino, dove sono stati accolti dalle autorità civili e dalla comunità locale. Il gruppo, composto da tre mamme ucraine ed un papà con 2 bambini down, un bambino autistico ed un bambino con una sindrome genetica, è stato alloggiato presso le strutture messe a disposizione dal Comune per realizzare l'esperienza di accoglienza diffusa.

La Fondazione ha messo a disposizione la sua trentennale esperienza per accogliere i rifugiati e per svolgere tutte le attività di prima accoglienza e il disbrigo delle pratiche burocratico/amministrative. Inoltre sono stati messi a disposizione i volontari ed i ragazzi del Servizio Civile per svolgere attività ludico-ricreative a favore dei bambini.



4.6 Progetto Inviti privati

Il progetto nasce dal desiderio di continuare a mantenere il legame con quei minori che sono stati accolti per tanti anni in famiglia e che, una volta divenuti maggiorenni, si ha la volontà di accoglierli per una vacanza "in famiglia". Essendo maggiorenni la procedura prevede la richiesta di un visto turistico all'Ambasciata Italiana a Minsk accompagnata dall'invito della famiglia e di documenti di garanzia. La Fondazione e la sua Rappresentanza a Minsk forniscono supporto alle famiglie italiane per lo svolgimento delle pratiche in Italia e ai maggiorenni per quelle in Repubblica di Belarus. Nel 2022 sono stati realizzati 56 inviti comprensivi dei nuclei famigliari.

5. Progetto spesa personalizzata

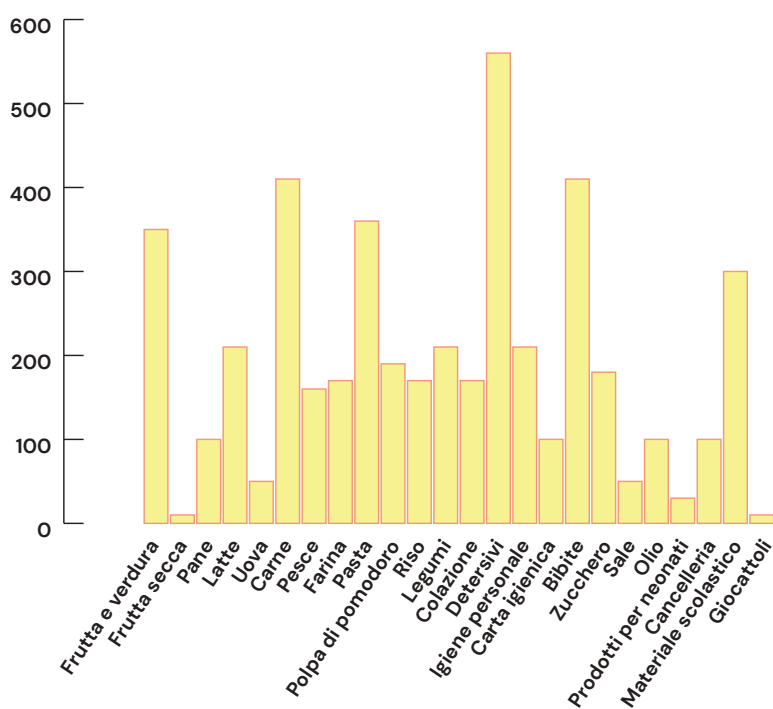
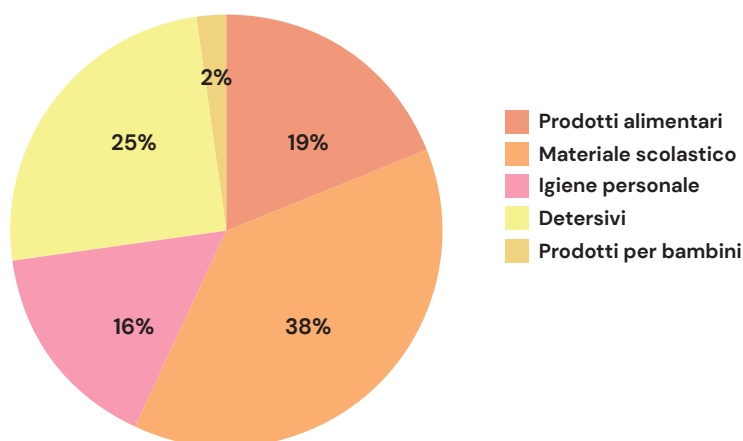
Il Progetto pilota "Spesa personalizzata" nasce nell'Agosto 2021 come risposta alle numerose richieste di aiuto provenienti dalla Repubblica di Belarus ed aggravate dal blocco dell'accoglienza temporanea terapeutica dei minori bielorusi, dalle sanzioni dell'Unione Europea e dalla pandemia Covid19, a cui nel 2022 si è aggiunta anche la guerra in Ucraina che ha avuto un forte impatto sul tessuto socio-economico bieloruso. La formula utilizzata è quella della spesa online, come fatto in Italia durante il lockdown, nei supermercati bielorusi con consegna a domicilio alle persone bisognose.

Non potendo recarsi direttamente in Belarus, come ogni anno si faceva con il progetto "Tir Personalizzati", che rispondeva alle richieste e alle segnalazioni giunte durante l'anno, si è proseguito il progetto in collaborazione con tutti i comitati della Fondazione Aiutiamoli a Vivere, in particolare con i Comitati di Ala X Chernobyl, Argenta/Alfonsine, Marsala, Milano Est, Misinto, Moncalieri, Finale Emilia, Paderno D'Adda, Spirano, Rovereto, Valpolicella, Volta Mantovana, oltre che con singole famiglie aderenti alla Fondazione e non.

Il Progetto è stato strutturato dalla Sede Nazionale in collaborazione con la Rappresentanza della Fondazione a Minsk per garantire la consegna e risolvere le criticità. Oltre alle famiglie bisognose e alle famiglie dei bambini accolti, sono stati sostenuti gli istituti, case per anziani e centri di assistenza, scuole, arrivando ad effettuare a dicembre 2022 oltre 1000 spese per un totale di oltre 5000 beneficiari tra cui:



- Prodotti alimentari Zhabinka – Comitato di Milano Est;
- Ragazzi ospitati dal Comitato di Val Policella;
- Materiale di cancelleria per l'Istituto Scolastico di Zarecie – Paderno D'Adda
- Associazione Bielorussa dei minori e giovani invalidi di Smolevici, Reg. di Minsk – Comitato di Brentonico
- Due congelatori: un congelatore alla scuola di Rechitsa – Ala X Chernobyl; un congelatore ad una famiglia in difficoltà – Una famiglia del Comitato di Trecate
- 16 Famiglie numerose (59 bambini) della Provincia di Petrikov e Bobruisk – Comitato di Artenta/Alfonsine
- Occhiali per una bambina di Molocovich – Comitato di Argenta/Alfonsine
- 50 spese alle famiglie dei minori accolti – Comitato di Rovereto
- Spese per la scuola internato ausiliare di Volkovysk – Comitato di Volta Mantovana
- Spese ai bambini – Comitati di Spirano e Valpolicella



6. Progetto "Tir della Speranza"

Il Tir della Speranza è l'iniziativa, nata 30 anni fa, di consegna di aiuti umanitari agli internati, orfanotrofi, case famiglia, ospedali, alle strutture per anziani e alle famiglie bisognose dei villaggi attraverso il grande lavoro di raccolta di materiali che viene fatto in Italia dalle famiglie dei nostri Comitati e della sua distribuzione capillare nella Repubblica di Belarus da parte dei volontari che desiderano



parteciparvi. Durante la consegna degli aiuti, che copre tutte le Regioni della Repubblica di Belarus, vengono realizzati momenti conviviali e attività creative, anche attraverso la presenza nel gruppo di clown-terapeuti, per creare legami e scambi tra culture differenti e instaurare legami profondi tra i volontari italiani e le istituzioni bielorusse, i minori in stato di bisogno, orfani e non, e i malati psichici degli internati. Il Tir è stato ed è anche l'occasione per vedere, toccare con mano quanto è stato fatto, dove e a chi sono stati destinati gli aiuti inviati, ma soprattutto è un modo per riscontrare i nuovi bisogni e le nuove povertà su cui poter poi lavorare con la progettazione di cooperazione internazionale. La scelta della consegna diretta degli aiuti umanitari ai destinatari ha due motivazioni:

- Trasparenza, con documentazione e controllo che il materiale raccolto arrivi ai destinatari;
- Possibilità di valutare l'adeguatezza del materiale donato in relazione a cultura, abitudini, normative vigenti.

Il Tir della Speranza dal 2020, causa pandemia, è stato comunque realizzato con due invii (a luglio e novembre) in Repubblica di Belarus, ma senza essere accompagnato dai volontari italiani.

6.1 Tir marmellate Rigoni

Ad agosto 2021 il Presidente Pacifici è stato contattato dalla ditta Rigoni di Asiago che metteva disposizione della Fondazione un importante quantitativo di confetture da donare ai più bisognosi. La generosità di Andrea Rigoni è stata subito accolta dal Presidente che si è reso disponibile ad organizzare al meglio la distribuzione del prodotto.

Considerando la drammatica situazione socio-economica della Repubblica di Belarus e nonostante le sanzioni europee, in accordo con le autorità governative bielorusse, si è lavorato per l'invio immediato dei tir di marmellate da destinare ad orfanotrofi, centri per anziani, case famiglie, strutture per disabili, Caritas locali che a loro volta hanno provveduto a distribuire i beni ai più bisognosi. Grazie alla collaborazione con la Provincia Italiana di San Francesco di Assisi dei Frati Minori Conventuali, l'iniziativa è stata anche allargata a tutto l'Est Europa, dove sono presenti le comunità dei Frati in grado di accogliere le donazioni di marmellate. Al contempo la distribuzione è avvenuta anche in tutte le Regioni italiane mediante le Caritas di riferimento. Grazie all'incessante e certosino lavoro dei volontari della Sede Nazionale della Fondazione, è stata avviata la consegna, che è proseguita anche nel 2022, raggiungendo il numero complessivo di 100 Tir, di cui è difficile quantificare i beneficiari diretti e indiretti, così destinati:

Repubblica di Belarus



- Associazione famiglie numerose di Mozyr "Nadzeya";
- Casa Internato psiconeurologica per anziani e invalidi di Kosovo;
- Centro sociale "Kupalinka" di Gomel;
- Centro di Assistenza Sociale di Soligorsk;
- Centro di Assistenza Sociale di Ostrovets;
- Casa per bambini invalidi di Vasilishki;
- Centro sociale pedagogico di Malorita;
- Associazione per assistenza famiglie numerose Blago, regione di Moghilev;
- Centro di assistenza sociale Gantsevichi;
- Centro di assistenza sociale di Volkovysk.

Romania



- Frati minori Cappuccini - Sighetu Marmatiei; a loro volta donati in Ucraina a Bilshivtsi (provincia di Ivano Frankivs'k)
- Parrocchia S.Giuseppe Lavoratore - Buruienesti
- Associazione Umanitaria Kandila
- Congregazione di Gesù a Popesti Leordeni
- Fundatia Umanitara Pacea - Frati Conventuali Romania
- Banco alimentare Timisoara

Italia



- Caritas Abruzzo e Molise;
- Acli Padova;
- Caritas Nord-Est;
- Sede Nazionale di Terni;
- Suore del Verbo Incarnato di Bagnoregio;
- Associazione "Aiutiamo la missione" di Brescia;
- Caritas Lamezia Terme;
- Caritas Albano;
- Parrocchia Immacolata Concezione di Terni;
- Caritas Orzinuovi;
- Parrocchia San Giuseppe Lavoratore di Terni;
- Caritas Bitonto;
- Caritas Turrarana;
- Caritas Emilia-Romagna;
- Associazione "Missione, Speranza e Carità" di Palermo;
- Caritas Terni;
- Caritas Piemonte e Valle D'Aosta;
- Banco Alimentare Campo Calabro;
- Caritas Locri;
- Caritas e Banco Alimentare Roma;
- Casa di formazione per Monache di Clausura di Genova;

Belgio



- Associazione "Restos du coeur"
- Banco alimentare - Liege

Croazia



- Centro caritativo francescano "Pane di S. Antonio" di Zagabria
- Caritas a Sisak
- Caritas Slavonski Brod



6.2 Tir Ucraina per aiutare la popolazione vittima della guerra

Nel 2022 con il drammatico scoppio della guerra in Ucraina del 24 febbraio, la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha immediatamente risposto alla richiesta di aiuto giuntaci dai Frati Cappuccini a Sighetu Marmatiei e dai Conventuali a Roman in Romania che avevamo conosciuto attraverso l'invio delle marmellate e che si sono ritrovati in prima linea nell'accogliere le persone, donne e bambini, che si rifugiavano al di qua del confine.

La risposta immediata della Sede Nazionale, delle famiglie e dei Comitati della Fondazione ha permesso l'invio dei primi furgoni di aiuti umanitari già il 2 ed il 3 marzo in collaborazione con la comunità ucraina ternana, con l'invio di abbigliamento, delle scarpe donate a gennaio dalla ditta Podartis di Crocetta del Montello (TV), di prodotti per l'igiene personale, coperte, lenzuola e marmellate della Rigoni di Asiago. Parte del materiale raccolto per il Tir è stato messo a disposizione anche dei minori accolti presso il Convento di Cattolica, come già detto in Attività – Accoglienza.

- 10/03 partito il primo Tir di aiuti umanitari – Comitato Urago D'Oglio (BS) e Associazione Aiutiamoli a Vivere Lombardia;
- 16/03 prima missione della delegazione della FAV a Sighetu Marmatiei (Romania) ad accompagnare due ulteriori Tir di aiuti umanitari in collaborazione con il Comune di Caravaggio ed il Comitato di Caravaggio, con generi alimentari, indumenti, coperte, scarpe e farmaci;

- 21/03 ricevuta donazione panettoni artigianali dall'Azienda Dolciaria siciliana Fiasconaro;
- 22/03 inviato nuovo Tir di aiuti umanitari in collaborazione con la Sede Logistica della Protezione Civile di Roma;
- 04/22 inviato carico di panettoni donati dall'Azienda Fiasconaro di Castelbuono (PA) alla scuola specializzata per bambini orfani di Holovne (Ucraina);
- 21/04 partita nuova missione della delegazione FAV grazie alla collaborazione tra sede nazionale e comitato di Villadose e Delta del Po, Comitato di Brenta Saccisica, inviati prodotti alimentari, per l'igiene personale, medicinali, abbigliamento, intimo, scarpe;
- 14/05 ricevuta donazione fornitura di Colombe Pasquali dell'Azienda Fiasconaro di Castelbuono (PA);
- 08/05 ricevuta donazione di prodotti Igiene Personale dall'Azienda Paladini Otello Supermercati di Pontetaro di Noceto (PR);
- 04/06 ricevuta nuova donazione di prodotti dolciari dell'Azienda Fiasconaro di Castelbuono (PA);
- 08/06 - 12/06 partita nuova delegazione FAV in missione con i volontari di Ter-ni, con il sostegno dei comitati di Brenta Saccisica, Caravaggio, Argenta/Alfonsine, Associazione Regionale Lombardia, Pro-Caravaggio, e grazie al sostegno dei Comi-tati di Bologna Levante e Villadose e Delta del Po. Inviati generi alimentari, medicine, scarpe, vestiario, biancheria intima, zaini, prodotti per l'igiene personale, cartoleria e l'ambulanza donata dal Comitato di Ala X Chernobyl. Per la prima volta la Fondazione è stata autorizzata ad entrare in Ucraina per consegnare gli aiuti umanitari e l'am-bulanza all'Ospedale di Yasinia, Regione di Zakarpattia. La delegazione ha constatato la drammaticità dello stato di fatto in cui versa l'Ospedale che pur non essendo in zona bombardata presenta notevoli criticità sia dal punto di vista strutturale che della strumentazione medico-sanitaria;
- 21/06 inviato nuovo Tir di aiuti e alimentari a Roman, consegnati il 24/06 al Frate Minore Conventuale Padre Lucian che ha provveduto alla consegna diretta in Ucrai-na;
- 21/09 ricevuta donazione colombe dall'Azienda Dolciaria siciliana Fiasconaro consegnate a Boryspil in Ucraina;
- 25/10 - 28/10 partita nuova missione della Sede Nazionale con la delegazione dei comitati di Argenta/Alfonsine, Brenta Saccisica, Caravaggio, Associazione Pro Caravaggio. Una parte degli aiuti umanitari consegnati sono stati distribuiti ad oltre 90 rifugiati ad Ujohorod, capoluogo della Oblast' della Transcarpazia nell'Ucraina Occidentale.



7. Progetto sanitario: Formazione, Ricerca, Educazione ed Aiuti umanitari specifici in determinate aree d'intervento medico

Il Progetto Sanitario nasce fin dalle prime accoglienze dei minori bielorusi, inizialmente per conoscere e valutare il beneficio dell'accoglienza temporanea terapeutica sulla salute dei minori accolti, verificandone da subito, con un semplice esame delle urine, l'impatto positivo nell'abbattimento del cesio. Successivamente si sviluppa attraverso la presa in carico dei bambini che necessitavano di cure specifiche, la formazione di medici e personale sanitario bielorusso, la messa a disposizione di materiale informativo e divulgativo, l'installazione dei riuniti dentistici, le visite specialistiche in Italia per i bambini accolti, l'acquisto di apparecchiature mediche (dagli occhiali alle macchine per la terapia dei malati di fibrosi cistica) e l'invio di medicinali a seconda delle esigenze. Dal 2019 la Fondazione sta lavorando ad un Piano Strategico Sanitario volto ad individuare nuove strade per affrontare le sfide future con mezzi attuali ed innovativi.

7.1 Progetto Aliaksandr e Daniil: interventi specifici per minori affetti da gravi patologie sanitarie

Nel Febbraio 2018, durante una missione di monitoraggio in Repubblica di Belarus, i volontari Lino Dal Monte e Vittorio Pagani si sono recati a presso la Scuola Internato Ausiliare di Gorodets (Regione di Gomel) per visitare la struttura e verificare il mantenimento degli interventi effettuati dal gruppo "Vacanze Lavoro" negli anni precedenti. Al momento del commiato, il Direttore indica loro un fanciullino striminzito, con la testa infossata tra le magre spalle. È Aliaksandr, 11 anni, orfano, nato con una grave mal-

formazione genetica all'apparato genitale. Con un semplice "ciao" sembra volerci dire: "Aiutatemi". Sfida raccolta subito, in quell'incontro, e grazie alla lunga e proficua collaborazione con la Direzione Generale del Servizio coordinamento politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione della Regione Emilia-Romagna, si ottiene l'interessamento del Responsabile del Tavolo-paese della Cooperazione per la Belarus, Dott. Lio, e la disponibilità dell'Assessorato regionale della Sanità per l'autorizzazione ad ospitare il bambino in Italia e per ospedalizzarlo presso il policlinico "Sant'Orsola" di Bologna, attraverso lo straordinario impegno, umano e professionale, del Direttore della Chirurgia pediatrica, Prof. Mario Lima che, ricevuta la notizia, si è reso immediatamente disponibile. La Fondazione si è impegnata a mettere a disposizione i volontari per l'assistenza (immediata la risposta del nostro Comitato di Bologna, nella persona del Presidente sig.ra Coli Cristina, che aderisce all'iniziativa con il suo efficiente entusiasmo) e la copertura di tutte le varie spese necessarie. Nel 2019 sono così stati realizzati i primi tre interventi per ripristinare le funzionalità compromesse alternando i ricoveri ospedalieri, soggiorni riabilitativi in Italia presso il Convento di Cattolica e rientri obbligati in Bielorussia tra un intervento e l'altro. A gennaio 2020 Aleksandr ha potuto beneficiare di un periodo di accoglienza temporanea terapeutica insieme alla sua classe dell'Istituto di Gorodets presso il Convento di Cattolica, dopo il quale avrebbe dovuto essere sottoposto al quarto intervento, ma a causa del Covid è stato rimpatriato. Da luglio 2020 sono state avviate tutte le pratiche necessarie ad ottenere nuova autorizzazione da parte delle autorità governative bielorusse, autorizzazione che ha permesso il ritorno di Aliaksandr il 10 marzo 2021 per sottoporsi al quarto intervento chirurgico, così come previsto dal protocollo sanitario. Dopo un periodo di convalescenza passato presso il Convento di Cattolica, è potuto rientrare in patria il 31/05/2021.

Lunga e complessa è stata la procedura autorizzativa, anche a causa della guerra in Ucraina, per poter far rientrare Aliaksandr in Italia per proseguire il suo percorso terapeutico.

Il 20 aprile 2022 Aliaksandr è tornato per poter effettuare il quinto intervento presso l'Ospedale S. Orsola grazie al professor Lima, per poi trascorrere la convalescenza presso il Convento di Cattolica, dove, assistito dall'amorevole cura dei nostri volontari, ha potuto conoscere la piccola Sofia, anch'essa accolta con la sua mamma presso il Convento, ripartendo il 07 giugno.



Daniil

Il Progetto Daniil nasce a seguito di un incontro a Roma il 15 luglio 2022 con Maryna, ex bambina accolta dalla Fondazione e divenuta volontaria durante i Tir della Speranza in Repubblica di Belarus come clown, che ha sottoposto al Presidente la situazione del figlio Daniil, nato con problemi neurologici importanti e che tra le molte difficoltà presenta una problematica di deambulazione per la quale necessita di un tutore. Da quel momento la Fondazione si è adoperata per attivare iter procedurali e di cura per sostenere il minore. Dal mese di dicembre 2022 Daniil e la sua mamma si trovano in accoglienza a Cattolica per effettuare le necessarie visite agli ospedali S. Orsola di Bologna e al Bellaria – IRCCS (Istituto delle Scienze Neurologiche- Dipartimento di Neuroscienze) di Bologna per predisporre l'intervento chirurgico ortopedico che verrà effettuato nel mese di maggio 2023.

7.2 Progetto INBB Italia – Prof. Carlo Ventura: ricerca medicina rigenerativa

Il 23 Giugno 2021 presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Area Territoriale di Ricerca di Bologna, si è tenuto l'evento di avvio dell'Accordo Quadro siglato tra la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. e l'INBB (Consorzio Interuniversitario "Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi) per lo sviluppo del comune interesse per la realizzazione di un progetto strategico pluriennale volto allo sviluppo di alcune linee di ricerca scientifica avanzata nel campo dello studio delle cellule staminali e del loro possibile utilizzo in medicina rigenerativa, che verranno sviluppate nel laboratorio nazionale INBB di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle cellule staminali, diretto dal Prof. Carlo Ventura, ubicato presso gli Acceleratori di Innovazione dell'Area di Ricerca del CNR di Bologna. Ha moderato il Dott. Paolo Occhialini (Responsabile dei Rapporti istituzionali – INBB) e sono intervenuti, oltre al Presidente della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere", Dott. Fabrizio Pacifici, il Prof. Carlo Ventura, Medico Specialista in Cardiologia e Professore Ordinario di Biologia Molecolare presso la Scuola di Medicina dell'Università di Bologna; il Dott. Gianandrea Pasquinelli, Professore ordinario Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale; il Dott. Marco Piazza, Vicepresidente del Consiglio Comunale di Bologna; il Dott. Roberto Zamboni, Direttore Istituto per la Sintesi Organica e la Foto-reattività – ISOF.



Nel Marzo 2022 INBB ha aderito ad un programma Nato per ricollocare tra i vari enti di ricerca europei ricercatori e studenti ucraini, in collaborazione con la Fondazione Aiutiamoli a Vivere INBB, grazie all'iniziativa del Prof. Ventura, ha stipulato con una ricercatrice in fuga da Kiev un contratto di 6 mesi rinnovabili all'interno del progetto cofinanziato dalla Fondazione Aiutiamoli a Vivere. La ragazza è stata accolta da una famiglia della Fondazione Aiutiamoli a Vivere di Bologna per supportarla ed aiutarla ad inserirsi in un nuovo contesto.

Il 15 novembre 2022 il Prof. Carlo Ventura ha ricevuto il Premio Montale Fuori di Casa per la sezione "In Limine" ispirato ad una nota poesia di Montale e dedicato al senso dell'esile "soglia" che talvolta separa gli studi scientifici da quelli Umanistici. All'evento ha partecipato anche il Presidente della Fondazione Dott. Pacifici, a cui il Prof. Ventura ha voluto donare il premio ricevuto come segno di stima e di profonda amicizia.

7.3 Invio medicinali a Cuba

Nel 2022 è proseguito il sostegno ai Frati Minori Conventuali missionari a Cuba, iniziato nel 2021 su segnalazione della Provincia Italiana di s. Francesco, per sopperire all'impossibilità di reperire farmaci di uso comune per curare i malati delle loro missioni, a Matanzas e a L'Havana. Il 26/01/22 il Governo Cubano ha autorizzato la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ad effettuare la donazione di medicinali ricevuti dalle Aziende Farmaceutiche Aesculapius e Montefarmaco da destinare al Sistema Nazionale della Salute di Cuba ed al Convento San Massimiliano Kolbe dei Frati Minori Conventuali di L'Avana e alla Comunità Francescana San Pietro Apostolo di Matanzas. Il container è stato caricato il 06/04/2022 ed è giunto a destinazione nel mese di giugno.



7.4 Progetto mucoviscidosi e fibrosi cistica

Il progetto Mucoviscidosi, sviluppatosi nel corso degli anni attraverso la costituzione dell'associazione delle famiglie con bimbi malati, ha realizzato la formazione di medici e fisioterapisti, le vacanze terapeutiche per gruppi di mamme con bambini malati o per adulti, la fornitura continua di farmaci, di apparecchi di aerosolterapia, di strumenti di diagnosi come il Nano Duct o generatori di ossigeno per malati che spesso ne hanno bisogno per gran parte della giornata. Anche durante la pandemia, si è continuato a mantenere i rapporti con i bambini, le famiglie e gli adulti in attesa di poterli far tornare in Italia in sicurezza, vista la complessità della malattia e le norme di sicurezza Covid 19.

Nel 2022, oltre all'invio dei medicinali, reso sempre più difficile dalla situazione geo-politica, è ripresa l'accoglienza dei bambini dei malati di fibrosi cistica e delle loro mamme sia presso la struttura conventuale di Sant'Antonio da Padova a Cattolica che presso la struttura di "Casa Princi" con il Comitato di Argenta/Alfonsine, come raccontato nel Progetto Accoglienza.

7.5 Progetto Monika

Monika è una ragazza bielorusa affetta da Sla2 che è stata supportata per tanti anni dal Comitato di Bologna Levante e di Comacchio, in cura presso il Dott. Villanova dell'Ospedale Villa Laura, non è più potuta tornare in Italia, ma stretti sono rimasti i contatti e impellente è stata la richiesta di aiuto per la difficoltà respiratoria e la necessità di reperire un ventilatore polmonare idoneo per il suo caso, donato nel luglio 2022 da una famiglia di Lecce grazie alla mediazione del Dott. Villanova e che grazie alla Sede Nazionale è stato inviato a Monika.



8. Progetto scuola fabbrica

Il progetto Scuola Fabbrica nasce non solo con l'intento di aiutare i ragazzi e le ragazze degli Istituti nella loro formazione professionale e civica in vista del loro inserimento lavorativo, ma anche con il proposito di creare le condizioni di autosufficienza economico - gestionale delle strutture ospitanti. Per tale ragione negli anni sono state avviate attività di falegnameria, taglio e cucito, installazione di serre per la coltivazione di ortaggi atti a garantire un'autosufficienza alimentare e la possibilità di vendita, l'apicoltura.

L'istituto di Senno, Regione di Vitebsk - Repubblica di Belarus, è la struttura a tutt'oggi operativa e il direttore, A.S. Brovko, nel 2021, inviando la relazione annuale, ci scriveva: "La formazione sociale e lavorativa della personalità del giovane è uno dei compiti più importanti per la nostra istituzione. L'avvicinamento ai valori di base, alle norme e alle tradizioni dell'attività lavorativa che esistono in diverse sfere della società è considerato



una priorità nel processo educativo. L'educazione al lavoro eseguita correttamente e la partecipazione diretta degli alunni al lavoro socialmente utile e produttivo è un fattore efficace nella maturazione civile, nella formazione morale e intellettuale della personalità, del suo sviluppo fisico. È diventata una tradizione dell'istituzione organizzare le attività degli adolescenti sotto una forma dell'apprendistato. Il principio fondamentale dell'organizzazione di questa forma di lavoro è la consapevolezza del processo di lavoro e l'interesse economico nei suoi risultati”.

Anche nel 2022 l'Istituto di Senno ha raggiunto importanti risultati:

- nelle serre sono stati coltivati i cetrioli, i pomodori, i peperoni e alcune verdure. È stato raccolto un quantitativo di ravanelli pari a 35 chilogrammi. È stata inoltre coltivata la quantità necessaria di piantine di cavolo, piantine di fiori e piantine di pomodoro, sia per il proprio fabbisogno che per la vendita;
- Il laboratorio di sartoria ha realizzato tovaglie, lenzuola, federe e coperte;
- Il laboratorio di falegnameria ha realizzato cornici, tavoli, panche, sgabelli, oggetti decorativi in legno, cestini, slitte decorative e oggettistica decorativa natalizia.
- Il laboratorio di apicoltura continua ad occuparsi di 8 famiglie di api.

Nel 2022, sulla base del laboratorio di falegnameria e della sartoria, i gruppi dei ragazzi ospiti dell'Istituto hanno continuato la formazione di qualifica di falegname e di sarta di seconda categoria. Sono anche stati organizzati gruppi di studio di “Pirografia”, “Artefice di casa” e “Fantasie tessili”.

9. Progetto vacanze lavoro:

interventi Strutturali in economia realizzati dai volontari della Fondazione nella Repubblica di Belarus e in Italia

Con il progetto denominato “Vacanze Lavoro”, attraverso l’azione dei suoi volontari che spendono le proprie vacanze mettendosi a disposizione con le loro capacità e competenze professionali, la Fondazione realizza infrastrutture che contribuiscono a rafforzare l’autonomia delle comunità locali e migliorare la qualità della vita dei ragazzi ospiti negli orfanotrofi bielorusi. Il progetto, verificati i risultati ottenuti in più di venticinque anni di attività, ha ottemperato al compito assunto fin dall’inizio quale “progetto di sviluppo”. Nel lontano 2004 il direttore dell’internato di Senno (Vitebsk) affermava: “E’ uno dei progetti della Fondazione più apprezzato in Bielorussia e più desiderato negli istituti. È il progetto che permette di salvare le strutture, di creare le condizioni normali per la vita dei bambini, di raggiungere il più alto livello igienico e funzionale: È il progetto che cambia generalmente le strutture e richiede un modello nuovo di opere e manutenzione, di conoscenza generale delle tecnologie di costruzione e restauro moderne. “Vacanze Lavoro” con la sua concretezza è il progetto che non crea dubbi nella gente bielorusa riguardo gli scopi dei volontari”.



Nel biennio 2020-2022, per la nota situazione pandemica, non è stato possibile l'invio dei volontari in Repubblica di Belarus per ovvi motivi di sicurezza e di incolumità degli stessi. Ma la Fondazione e i suoi volontari non si sono fermati e hanno deciso di mettersi a disposizione delle Suore Missionarie Del Verbo Incarnato, che risiedono nel Convento di S. Francesco dei Frati Minori Conventuali a Bagnoregio in Provincia di Viterbo. Già nel 2021, 15 volontari per tre settimane estive si erano adoperati per migliorare le condizioni idrico - sanitarie del Convento e restaurare alcune porte delle camere delle Suore; azione proseguita anche nel 2022, con il restauro di altre 18 porte e la ritinteggiatura del locale cucina, per rendere più vivibili gli ambienti in cui vivono le oltre 80 suore. A conclusione dei lavori la Sede Nazionale ha organizzato una cena conviviale per ringraziare i volontari e trascorrere importanti momenti di condivisione con le Suore del Verbo Incarnato che sono missionarie in tutto il mondo e a Bagnoregio svolgono l'ultimo anno prima della partenza per i luoghi di destinazione.

Nel 2022 dal mese di aprile il gruppo "Vacanze Lavoro" ha deciso di investire la propria professionalità a favore del C.R.E. - Centro di Riabilitazione Equestre di Crema, che si occupa di migliorare il benessere psico-fisico delle persone attraverso l'ippoterapia, realizzando gli spogliatoi ed i bagni utilizzati dai bambini con particolari invalidità seguiti dal centro.



10. Recupero conventi dei Frati Minori Conventuali

Il legame con i Frati Minori Conventuali, attraverso Padre Vincenzo Bella co-fondatore con il Dott. Pacifici della Fondazione Aiutiamoli a Vivere, non si è mai interrotto e nel 2017, attraverso un accordo quadro con la Provincia Italiana di San Francesco di Assisi dei Frati Minori Conventuali, è iniziata una nuova collaborazione. Diversi conventi sono stati chiusi a causa della diminuzione delle vocazioni e l'idea è stata quella di far continuare a vivere i conventi nelle comunità dove furono realizzati con lo stesso scopo e obiettivi dei padri fondatori: accogliere, formare, educare, aiutare tutti i bambini in difficoltà con le loro famiglie di origine tornando a essere protagonisti nella promozione della cultura, della pace, della concreta solidarietà necessaria ad abbattere muri e barriere di ogni tipo.

La Fondazione si è resa disponibile a collaborare con l'incarico per la vendita, la ristrutturazione o la valorizzazione religiosa e sociale dei conventi e delle proprietà dell'ordine. Nello specifico, la FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE O.N.G. si occupa di:

- far redigere studi e progetti di ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, per l'utilizzo e la valorizzazione economica, religiosa e culturale degli immobili di cui l'ordine è proprietario;
- interessarsi e rappresentare l'ordine presso istituzioni, uffici, enti pubblici per la valorizzazione degli immobili e per avere autorizzazioni e finanziamenti;
- individuare e proporre professionisti idonei ai servizi necessari e che controllino e coordinino le attività di studio e di redazione di progetti atti alla valorizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e delle proprietà dell'ordine;
- curare lo sviluppo dei rapporti con autorità e istituzioni pubbliche e private nel campo culturale, religioso, sportivo, sociale per l'utilizzo e la valorizzazione dei complessi conventuali dell'ordine;
- individuare soggetti interessati all'acquisto o alla locazione degli immobili di proprietà dell'ordine.

Dal 2017 si è provveduto al monitoraggio e alla perizia delle strutture conventuali, in Accordo con il Definitorio dei Frati Minori Conventuali della Provincia italiana di S. Francesco, presentando per ogni Convento un progetto mirato o la possibilità di alienazione.

Da evidenziare l'intervento realizzato presso il convento di Cattolica durante il 2020, dotando la struttura dei campi da tennis non solo per la promozione dello sport, ma anche per dare la possibilità alla comunità cattolichina di avere un nuovo spazio di aggregazione fruibile dai ragazzi anche nel contesto scolastico e che ha proseguito la sua attività per tutto il 2021-22.

Nel 2022 l'attività di recupero dei conventi si è dedicata con particolare attenzione, come già nel 2021, al Convento di S. Pietro e Paolo a Roma e al Convento di S. Francesco a Bagnoregio (Viterbo).



11. Ecobonus 110% e sismabonus

La Fondazione, dopo approfondito e continuo studio inerente la normativa del Decreto Rilancio (N°34 del 2020 e successive modifiche), ha messo a disposizione da subito un gruppo di tecnici professionisti che supportano programmazione e progettazione, dal sopralluogo alla realizzazione dell'intervento.

La Fondazione si è messa a disposizione per supportare i cittadini, specialmente i più fragili, per ottenere i benefici e le agevolazioni concesse a chi esegue interventi di efficientamento energetico o miglioramento sismico sui propri stabili. Tale attività ha consentito alla Fondazione di ampliare la propria rete di collaborazioni.

Grazie alle agevolazioni statali, nel 2021 sono state avviate tutte le pratiche autorizzative inerenti i lavori di efficientamento del Convento di Cattolica e del Bonus Facciate per i conventi dei Santi Pietro e Paolo a Roma e del Convento di S. Francesco a Bagnoregio.

In seguito a diverse modifiche normative, si è potuto finalmente iniziare i lavori al Convento di Bagnoregio con l'avvio del cantiere nel mese di agosto 2022.

12. Progettualità con la regione Emilia Romagna

La Regione Emilia-Romagna, sempre attenta e sensibile all'accoglienza dei minori bielorusi e ai progetti di cooperazione promossi dalle associazioni del suo territorio, emanando ogni anno un bando per finanziare progetti di intervento all'estero, in seguito ad una missione istituzionale di monitoraggio in Repubblica di Belarus realizzata ad ottobre 2018 con la Fondazione e con le altre associazioni accoglienti, ha dato nuovo impulso alla progettualità, costituendo il Tavolo Paese Bielorussia, che vede istituzioni regionali e associazioni confrontarsi sulle problematiche del Paese, e finanziando con appositi Bandi, progetti sanitari a favore delle categorie più fragili, come bambini malati e anziani.

Il progetto G.HEA. – General Health – Piano Strategico Socio Sanitario di Cooperazione Internazionale per la Repubblica di Belarus, avviato nel 2019, il cui obiettivo generale è



il rafforzamento delle competenze del sistema sanitario bielorusso nel settore oncologico infantile e femminile, è stato concluso nel 2021 nonostante la pandemia globale e la delicata situazione socio-politica bielorusa, mentre le attività del progetto "IN.HE.COO - International Health Cooperation" sono state prolungate sino al 2022.

Il 09/02/2022 è stato convocato dalla Regione Emilia-Romagna il "Tavolo Paese Bielorussia", che ha visto i Referenti regionali della Cooperazione internazionale e le Associazioni, che fanno accoglienza temporanea terapeutica, trovarsi per discutere e approfondire la delicata situazione della Repubblica di Belarus e discutere il documento di programmazione approvato dall'Assemblea Legislativa il 19 gennaio in cui sono state approvate le linee di finanziamento e le azioni della Regione Emilia-Romagna per la cooperazione allo sviluppo, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace, disciplinata dalla Legge Regionale n. 12 del 24 giugno 2002 ("Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace"), che impegna la Regione a contribuire al conseguimento di tali scopi, riconoscendo la Cooperazione allo Sviluppo quale strumento di solidarietà tra i popoli.

Il 22/02/2022 si è realizzato il 12° Workshop Internazionale laboratorio italo-brasiliano organizzato dalla Regione Emilia-Romagna con il Laboratorio Italo-brasiliano de Formação Pesquisa e Praticas Em Saude Coletiva a cui è stata invitata a partecipare anche la Fondazione, portando il proprio contributo esperienziale in ambito sanitario in Repubblica di Belarus.

In virtù della situazione emergenziale ucraina, la Regione Emilia Romagna ha emesso due bandi speciali nel mese di marzo e maggio 2022 per finanziare l'invio di aiuti umanitari. La Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha partecipato ad entrambi ottenendo due finanziamenti con cui acquistare beni di prima necessità da inviare in Ucraina.

13. Progetto Servizio Civile Nazionale e Internazionale: formazione alla cultura del volontariato e alla cooperazione internazionale

La Fondazione “Aiutiamoli a Vivere”, come socio Focsiv (Federazione degli organismi di volontariato internazionale di ispirazione cristiana), è stata accreditata nel 2016 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per il Progetto di Servizio Civile Nazionale ed il Servizio Civile Internazionale all’Estero, oggi denominato Servizio Civile Universale, da effettuarsi presso la Sede Nazionale e la sede di Minsk in Bielorussia; nel 2018, invece, è stata accreditata la sede di Cuenca in Ecuador.

Nel 2022, visto il perdurare della delicata situazione socio – politica – sanitaria della Bielorussia, il progetto da realizzarsi in detto Paese è stato ritirato. In compenso nel mese di giugno 2022 è stato avviato, per la prima volta, il progetto SCU in Ecuador, dove sono state inviate due volontarie per supportare il centro scolastico CETAP a favore dei minori presenti nella comunità di Chilcapamba (Cuenca). Le volontarie termineranno il loro anno di SCU nel mese di giugno 2023.

A maggio 2022 è stato avviato, mediante l’individuazione di 3 volontari, il progetto sperimentale “Servizio Civile Digitale”, emanato tramite bando SCU a giugno 2021. Trattasi di un Programma quadro che si sviluppa in attuazione di quanto previsto dal Protocollo d’intesa, sottoscritto in data 9 dicembre 2020, nel quale il Dipartimento per la trasformazione digitale e il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si sono impegnati a favorire iniziative che

accrescano le capacità e le competenze digitali. Tali iniziative si propongono di contribuire a superare l'attuale gap sulle competenze digitali, in linea con quanto delineato nella Strategia nazionale per le competenze digitali, e di produrre un benefico specifico impatto sulle comunità, anche attraverso l'integrazione con altri interventi previsti dalla stessa Strategia. Nell'ambito della Strategia Italia 2025 del Ministero per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione, presentata il 17 dicembre 2019, è stata inclusa l'iniziativa "Repubblica Digitale", fondata sull'assunto che la trasformazione digitale del Paese non può prescindere dalla contestuale crescita e diffusione della cultura digitale, grazie all'elaborazione di una Strategia nazionale per le competenze digitali e del relativo Piano Operativo per i quali viene reputato fondamentale lo sviluppo e il potenziamento dei servizi di "facilitazione digitale" sul territorio per il "rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni" e si attuano attraverso un percorso di rafforzamento delle competenze digitali diffuse tramite le seguenti attività:

a) rafforzare le competenze digitali e il capitale culturale degli operatori volontari partecipanti, in particolare le competenze relative alla figura del "facilitatore digitale", figura chiave per l'efficace dispiegamento di interventi di inclusione digitale;

b) promuovere lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali dei cittadini, il rafforzamento del capitale umano del Paese, attraverso la proposta di servizi di "facilitazione digitale" e di percorsi educativi;

c) potenziare le competenze digitali degli Enti di servizio civile universale, che aderiranno all'iniziativa, attraverso percorsi di capacity building;

d) sostenere l'inclusione digitale come parte integrante dei servizi di assistenza rivolti alle comunità o a particolari categorie di persone.

Il progetto di Servizio Civile Universale con tre volontari, si è dunque arricchito di ulteriori 3 volontari del Servizio Civile Digitale presso la Sede nazionale di Terni che hanno svolto il loro attività dal 25 maggio 2022 al 24 maggio 2023.



Il gruppo di volontari, che si è subito reso disponibile per il loro primo carico di aiuti umanitari in partenza per l'Ucraina, ha svolto la formazione generale dal 14 al 17 giugno a San Miniato (PI) per poi rientrare in Sede Nazionale per la formazione specifica, terminata la quale sono stati coinvolti nell'attività di raccolta e organizzazione dei materiali per l'invio dei Tir di aiuti umanitari in Ucraina, nell'attività di Fundraising e di promozione di attività della Fondazione sui social.

Grazie ai ragazzi del Servizio Civile Digitale è stato aperto presso la Sede Nazionale lo Sportello di Assistenza Digitale a favore degli anziani e di tutti coloro che necessitano di supporto informatico (apertura SPID, accesso al sito dell'INPS, iscrizioni scolastiche online, consultazioni referti medici, pagamenti online, creazione di un'email).

I volontari hanno ideato e realizzato l'iniziativa "Vintage Market" dal 3 all'8 ottobre 2022 promuovendo un mercatino vintage solidale e una rassegna di film sul tema del rispetto dell'ambiente, del riciclo e dell'ecosostenibilità, il cui ricavato è stato destinato al Progetto "Terni X Terni Donna" a favore delle donne malate di tumore al seno.

Le ragazze del Servizio Civile Universale, selezionate per il progetto Ecuador, hanno svolto la loro formazione generale in presenza a Soriano nel Cimino a luglio 2022 per poi partire alla volta del Centro Educativo CETAP (Centro de Estimolacion Temprana y Apoyo Psicopedagogico) a Cuenca, dove la Fondazione è accreditata per il Progetto dal 2017 ma per la prima volta è riuscita ad inviare le due volontarie, nel mese di agosto 2022.



14. Terni X Terni = Anch'io - Terni X Terni Donna

Nel 1994 è nata, tramite un gruppo di volontari, la Terni X Terni = Anch'io per dotare l'ospedale di Terni dell'Acceleratore Lineare per la cura dei tumori in quanto, l'incidenza del male, nella Provincia di Terni, risultava e risulta fra le più alte. Dal 1995 ad oggi le attività non si sono mai interrotte e molteplici sono stati gli interventi realizzati e le donazioni di beni strumentali. Nel 2011 la Fondazione Aiutiamoli a Vivere O.N.G. ha sostenuto l'avvio del Centro Salute Donna (Breast Unit per il percorso senologico) volto alla prevenzione e cura del tumore mammario all'interno dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni, avviando



con la Terni x Terni Donna il "Progetto Venere", un progetto di assistenza post-operatoria alle donne operate di tumore al seno. Nel 2015 è stato avviato il Progetto "Filo d'Arianna", gruppo di mutuo soccorso per donne operate al seno. Sempre nel 2015 sono stati avviati una serie di convegni denominati "Io voglio vivere, non sopravvivere" che affrontano tematiche specifiche inerenti il tumore al seno con una valenza formativa, informativa e di supporto. Nell'anno 2017, oltre a continuare i "Progetto Venere" e Progetto "Filo d'Arianna", è stato avviato il progetto "Non sei sola", punto di ascolto e di supporto psicologico all'interno del Centro Salute Donna (A.O. Terni). Nell'anno 2020, causa Covid19, molte attività sono state sospese, ma si è garantito lo sportello di supporto e assistenza tramite la consulenza a distanza mediante la piattaforma Skype. Nell'anno 2021, nonostante la pausa forzata delle attività presso il Centro Salute Donna, si è rafforzata la collaborazione con "Europa Donna Italia", Associazione di Promozione Sociale nata nel 1994 a Milano da un'idea di Umberto Veronesi, di cui la "Terni X Terni Donna" è membro ed ha costituito "Europa Donna Umbria". Sono proseguiti i convegni online e l'organizzazione di visite senologiche gratuite nei comuni di Acquasparta e Arrone.

Il 5 Marzo 2022, al Teatro Secci di Terni, la scuola di musica "Vocal Master" ha orga-

nizzato un evento, "Donne X le donne", donando il ricavato al progetto per l'acquisto di tutori elastici, utili per contenere il linfedema al braccio, come anche il Lions Club Terni Host ha donato due parrucche che sono andate ad incrementare la banca delle parrucche della Terni X Terni Donna destinate alle donne malate di cancro al seno che non possono destinare a fronteggiare la spesa dell'acquisto nonostante il contributo regionale.

L'8 ottobre 2022 si è tenuto presso la Sede Nazionale il Convegno "Io Voglio Vivere, Non Sopravvivere" dedicato all'approfondimento del Tumore al seno al IV stadio, con gli interventi del Dott. Fabrizio Pacifici (Presidente Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ONG); Dott.ssa Cinzia Fabrizi (Assessore Scuola e Servizi Educativi del Comune di Terni); Dott.ssa Loredana Pau (VicePresidente Europa Donna Italia); Dott. Alessandro Sanguinetti (Direttore B. U. della A. O. di Terni); Dott.ssa Martina Nunzi (Dirigente medico S. C. oncologia della mammella A.O di Terni); Dott.ssa Silvia Sabatini (Dirigente medico S.C. oncologia della mammella A.O di Terni); Dott. Fabio Trippa (Direttore S.C. radioterapia A. O. di Terni); Dott.ssa Ilenia Grandone (Dirigente medico diabetologia A. O. di Terni); Dott.ssa Roberta Deciantis (Dirigente medico psicologia A. O. di Terni); Dr. Emiliano Catozzi (Chinesiologia); Dr. Alberto Cerasari (Medicina dello sport) e il Dott. Leonardo Paoluzzi (Medicina tradizionale cinese ed agopuntura).

Il 19 dicembre 2022, la Terni X Terni = Anch'io con l'Arcicaccia, ha donato una poltrona sanitaria alla Pediatria dell'Ospedale Santa Maria di Terni, continuando la trentennale collaborazione con l'Ospedale nel sopperire ai bisogni per migliorare la qualità di vita dei pazienti durante la degenza.

15. Centro sociale e culturale Aiutiamoli a Vivere

Nel 2019 è nato presso la sede nazionale della Fondazione il Centro Sociale e Culturale Aiutiamoli a Vivere (Associazione di Promozione Sociale). L'Associazione non ha fini di lucro, è apartitica ed aconfessionale e si ispira ai principi di solidarietà, sussidiarietà, democrazia e pluralismo. L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. In particolare, l'Associazione si adopera per: prestare servizi strumentali al Terzo Settore, valorizzazione del patrimonio culturale, interventi e servizi sociali, sanità, prestazioni socio sanitarie, attività culturali, attività turistiche e di interesse sociale, attività ricreative, riqualificazione dei beni pubblici, attività sportive di carattere sociale, promozione e salvaguardia dei diritti umani, promozione e legalità della pace. L'Associazione, inoltre, promuove ed attua programmi culturali, audiovisivi e formativi concernenti il benessere sociale.

Le prime attività promosse a partire dal 2019 sono state l'organizzazione di serate dedicate al burraco, corsi di pittura e soggiorni marini nei mesi estivi. Dopo la sospensione dovuta al Covid19, nel 2022 le attività del Centro Sociale e Culturale Aiutiamoli a Vivere sono riprese con l'organizzazione di tornei di burraco, di corsi di pittura e di taglio e cucito e di soggiorni marittimi estivi.



16. Agenzia per il lavoro

A Dicembre 2022, dopo un lungo e attento lavoro, è stata avviata una progettualità fortemente voluta dalla Fondazione Aiutiamoli a Vivere e da EcoTech Engineering e Servizi Ambientali S.r.l.: l'attivazione dell'Agenzia Per il Lavoro, autorizzata ad operare dalla Regione Umbria, per sostenere le persone che si trovino in precarie condizioni ed in gravi difficoltà economiche, come dice l'art. 2 del nostro Statuto, per cercare di risolvere o alleviare l'altrui sofferenza.

L'accoglienza, che caratterizza la Mission della Fondazione Aiutiamoli a Vivere, trova una nuova forma di sviluppo proprio nell'accogliere coloro che cercano di riqualificarsi professionalmente e di inserirsi nuovamente nel mondo del lavoro acquisendo dignità, capacità economica e conseguente sviluppo sociale e speranza nel futuro.

L'Agenzia del Lavoro della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG, oltre alle segnalazioni provenienti dai Centri dell'Impiego, si impegnerà nel dare continuità al progetto "Scuola Fabbrica" in Belarus ed in Brasile, dove non si è mai smesso di orientare e formare bambini orfani o di favelas destinati, se abbandonati, ad alimentare il disagio sociale in questi Paesi.

17. La comunicazione della FAV

17.1 Progetto "giornale" - il settimanale della Fondazione online

La Fondazione dal 1997 fino al 2019 ha realizzato una propria pubblicazione per informare e formare le famiglie italiane ospitanti i bambini bielorusi di tutte le attività ed iniziative svolte dalla Fondazione. Il giornale, a tiratura trimestrale, è stato uno strumento importante per il processo di formazione e crescita dell'Organizzazione che, dallo spontaneismo iniziale, ha portato alla costruzione di un modello di cooperazione allo sviluppo, non solo a favore delle popolazioni colpite dalle radiazioni di Chernobyl, ma anche in altri Paesi del mondo.

Dopo la sospensione della pubblicazione nel corso del 2020 a causa della pandemia, si è deciso di promuovere una nuova forma di comunicazione più agile e facilmente fruibile: il 10 aprile 2021 è nato il "Settimanale della Fondazione Online", esclusivamente in formato elettronico, che raccoglie e divulga tutte le attività che la Fondazione realizza settimanalmente, comprese quelle "messe in campo" dai nostri Comitati diffusi su tutto il territorio nazionale. Il settimanale è pubblicato ogni sabato sul sito istituzionale, sulle pagine social e inviato ai nostri amici e sostenitori. Al 31/12/2021 sono stati pubblicati 34 numeri del settimanale. Il 2022 si è concluso con la pubblicazione online del n. 86 del settimanale.



17.2 Il Sito Web

Il sito istituzionale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG è www.aiutiamoliavivere.it.

Il sito è strumento utile non solo per far conoscere chi siamo ma soprattutto per promuovere le comunicazioni istituzionali e, nel settore news, trovare tutte le informazioni delle attività che vengono puntualmente aggiornate dalla Sede Nazionale. Nel sito vi è un'apposita sezione dedicata al Settimanale della Fondazione Online dove trovare l'archivio con tutti i numeri pubblicati.



17.3 I Social Network

I Social Network sono importanti per la comunicazione delle attività svolte dalla Fondazione per raggiungere non solo i nostri volontari, ma per promuovere la cultura del volontariato e della Cooperazione Internazionale anche tra le giovani generazioni maggiormente affezionate a questo tipo di canale comunicativo. Nel 2022 i follower sono stati circa 4000.

I nostri social sono:



18. Progetto

Convegno Nazionale

(seminario Nazionale annuale della
Fondazione)

Il Convegno Nazionale nasce da subito come momento di confronto, di incontro e di convivialità con i nascenti Comitati locali che si andavano formando su tutto il territorio nazionale. Negli anni si è strutturato ed è diventato occasione per condividere esperienze, proporre iniziative, organizzare nuove attività, far partecipare partners stranieri e stakeholders, oltre a professori, medici e professionalità specifiche rendendo il Convegno anche momento formativo per tutti gli aderenti alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere. La caratteristica che non è mai mutata è stata la scelta di essere “itinerante”, definendo ogni anno una città diversa in una Regione diversa, dando la possibilità a tutti i Comitati di avere il Convegno nella propria Regione e di esserne organizzatori e promotori, valorizzando la rete locale costruita da ciascuno sul proprio territorio.

Nel 2022 il 28° Convegno Nazionale è stato realizzato a Roma, presso il Seraphicum dei Frati Minori Conventuali, in occasione dei trent’anni dalla Fondazione, con il titolo: «1992-2022: La famiglia delle famiglie della Fondazione Aiutiamoli a Vivere sono lo specchio in cui Dio ci guarda e vede i due miracoli più belli che ha fatto: “Donare la vita e donare l’amore”».

Un Convegno celebrativo, ma anche un momento di riflessione e di programmazione delle attività future. Sono stati premiati i primi volontari che hanno speso la propria vita per salvare i bambini bielorussi vittime della catastrofe di Chernobyl: Sandro Bernardi ricordato dalla figlia, Padre Vincenzo Bella, Marcello Giuli, Lino Dalmonte, Vittorio Pagani, Enrico Cherubini, Aldo Cicoria e la prima Direttrice in Bielorussia Svetlana Vnuk. Ad accompagnare la premiazione un video realizzato dai ragazzi del Servizio Civile Nazionale con immagini e filmati che hanno ripercorso i trent’anni di attività.

Sono intervenuti il Prof. Carlo Ventura sugli studi delle cellule staminali al Sant’Orsola di Bologna; la mamma di un bambino cerebroleso, Daniil, che stiamo supportando per verificare la possibilità di interventi chirurgico-sanitari; il Prof. Alessandro Orsini con l’intervento “La pace possibile” sul conflitto in Ucraina; il team di architetti che si sta occupando delle ristrutturazioni dei conventi dei Frati Minori Conventuali affidati alla Fonda-

zione; il Ministro Plenipotenziario, Dott. Fabrizio Lobasso, del Ministero degli Esteri che, ringraziando la Fondazione Aiutiamoli a Vivere, ha proposto un ulteriore tavolo di lavoro per mettere a disposizione il modello costruito dalla nostra Organizzazione; la presenza dei Frati Cappuccini, Padre Eugen Giurgica di Sighetu Marmatiei e dei Frati Minori Conventuali, Padre Lucian di Roman, entrambi dalla Romania, che hanno raccontato la loro esperienza e la collaborazione nata con i carichi di marmellate e proseguita con gli aiuti umanitari, tutt'ora in corso per la popolazione ucraina vittima della guerra; il Consigliere Federico Perotti della FOCSIV, Federazione Nazionale delle ONG di area Cattolica; la testimonianza della famiglia di volontari che gestisce il Convento Sant'Antonio da Padova di Cattolica e di Padre Luigi Faraglia ed il resoconto dell'Ufficio di Rappresentanza di Minsk.



19. 5 x 1000

Il 5x1000 consente al cittadino di destinare una quota delle proprie imposte sul reddito alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere senza sostenere alcun costo, ma semplicemente inserendo il codice fiscale dell'Organizzazione 91017220558 e apponendo la propria firma alla voce "Sostegno del volontariato..." indicata nella scheda sul modello 730 o Redditi.

Quello che può sembrare un piccolo gesto è in realtà quello che ci consente di continuare a compiere gesti di concreta solidarietà per aiutare, come facciamo da trent'anni, i più piccoli ed i più fragili.



[Spot 5x1000](#)

**FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE ONG**

SEDE LEGALE: VIA XX SETTEMBRE 166 - 05100 - TERNI (TR)

Codice fiscale di n. 91017220558

Tel. +39 0744.220079/0744.279560 - Fax +39 0744.282460 - E-mail: fondazioneterni@gmail.com

BILANCIO AL 31/12/2022

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2022 DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022			
Conto	Descrizione conto	Saldo dare	Saldo avere
**	ATTIVITA'		
03/**/***	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	433.271,31	
06/**/***	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.456.321,10	
14/00/**	CREDITI V/CLIENTI	45.256,13	
18/**/***	ALTRI CREDITI	186.576,80	
24/**/***	DISPONIBILITA' LIQUIDE	104.349,71	
48/**/***	CREDITI TRIBUTARI	52,61	
50/**/***	CREDITI V/ST.PREV.E SICUR.SOC.	4,65	
***	TOTALE ATTIVITA'	2.225.832,31	
**	PASSIVITA'		
04/**/***	F/AMM IMMOBILIZZAZIONI IMMAT.		86.683,94
07/**/***	F/AMM IMMOB. MATERIALI		825.085,00
18/**/***	ALTRI CREDITI		72.964,31
24/**/***	DISPONIBILITA' LIQUIDE		53.260,58
28/**/***	PATRIMONIO NETTO		80.902,95
34/**/***	DEBITI V/BANCHE		997.382,46
40/00/**	DEBITI V/FORNITORI		130.805,59
48/**/***	DEBITI TRIBUTARI		8.932,86
52/**/***	ALTRI DEBITI		1.269,70
***	TOTALE PASSIVITA'		2.257.287,39
****	DISAVANZO DI GESTIONE	31.455,08	
*****	TOTALE A PAREGGIO	2.257.287,39	2.257.287,39

SITUAZIONE ECONOMICA AL 31/12/2022 DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022			
Conto	Descrizione conto	Saldo dare	Saldo avere
**	COSTI, SPESE E PERDITE		
66/**/***	COSTI P/MAT.PRI,SUSS.,CON.E MER.	5.515,44	
68/05/407	ALTRI COSTI PER SERVIZI	44.576,79	
68/05/504	SPESE PER PROGETTI	345.367,61	
68/05/507	COMP. COLLAB. ESTERI	17.018,2	
68/05/509	CONTRIBUTI ESTERI	3.933,7	
68/05/514	SPESE PER ACQ.TI ATTR.RE MEDICHE	1.460,00	
68/05/515	SPESE PER ACCOGL.ZA MINORI	35.218,13	
68/05/520	SPESE PER MANIFESTAZIONI	32.291,51	
68/05/523	ALTRE SPESE PER VARIE ATTIVITA'	35.241,43	
68/05/530	RIMBORSO SPESE VOLONTARI	55.814,1	
70/**/***	COSTI P/GODIMENTO BENI DI TERZI	31.058,00	
74/**/***	AMM.TI IMM. IMMATERIALI	25.835,00	
75/**/***	AMM.TO IMM. MAT. - ORDINARIO	77.206,20	
84/**/***	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	39.265,51	
88/**/***	INT. PASS.E ALTRI ONERI FINANZ.	32.255,68	
96/**/***	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERC.	2.221,42	
***	TOTALE COSTI	784.278,72	
**	RICAVI E PROFITTI		
64/05/115	SOPRAVVIVENENZE ORDINARIE ATTIVE		4,13
64/05/390	ALTRI RICAVI E PROVENTI VARI		18.515,00
64/05/501	CONTRIBUTO LIBERALE		230.743,96
64/05/502	CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI		47.842,22
64/05/503	CONTRIBUTO PER PROGETTI		348.231,08
64/05/505	CONTRIBUTO 5 PER MILLE		45.732,25
64/05/506	RICAVI PER MANIFESTAZIONE		13.640,00
64/05/510	RICAVI DA ACCOGL.ZA MINORI		42.700,00
64/05/550	CANONI ATTIVI PER AFFITTO		5.415,00
***	TOTALE RICAVI		752.823,64
****	DISAVANZO DI GESTIONE		31.455,08
*****	TOTALE A PAREGGIO	784.278,72	784.278,72



0744 220079



fondazioneterni@gmail.com

PEC

fondaav@pec.it



www.aiutiamoliavivere.it



Via XX Settembre 166 - Terni 05100 TR



[@fondazioneaiutiamoliav](https://www.youtube.com/@fondazioneaiutiamoliav)



[@fondazioneaiutiamoliavivere](https://www.facebook.com/fondazioneaiutiamoliavivere)



[@fondazioneaiutiamoliavivere](https://www.instagram.com/fondazioneaiutiamoliavivere)

CF

91017220558